

Delibera n° 1294

Estratto del processo verbale della seduta del
6 settembre 2024

oggetto:

ART 25 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI REGIONALI: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE CENTRALE PREPOSTO ALL'UNITÀ OPERATIVA SPECIALISTICA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PRESSO LA DIREZIONE GENERALE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Richiamato il dettato di cui all’art.1, comma 7, della legge 190/2012, a mente del quale l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;

Vista la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 47;

Vista la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione e degli Enti regionali (di seguito Regolamento di organizzazione), approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l’art. 7 ter, comma 2, del Regolamento di organizzazione, ai sensi del quale il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione opera presso la Direzione generale dell’Amministrazione regionale (AR);

Visto l’art. 2, comma 4, dell’articolazione organizzativa dell’amministrazione regionale e degli enti regionali, approvata giusta deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020 e ss.mm. e ii., ai sensi del quale il RPCT dell’AR, operante presso la Direzione generale, può essere nominato quale unico RPCT presso gli Enti regionali di cui all’art. 2 del Regolamento di organizzazione;

Preso atto che, con propria deliberazione n. 642 del 10 maggio 2024, al Direttore generale sono state affidate le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’AR, in aggiunta alle funzioni di unico Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza presso gli enti regionali di cui all’art. 2 del Regolamento di organizzazione, già attribuite con propria deliberazione n. 2110 del 29 dicembre 2023 (rettificata dal decreto 6370/GRFVG del 20 febbraio 2024);

Preso atto che, a seguito del riordino organizzativo disposto con deliberazione giunta di data 9 agosto 2024 n. 1198:

- presso la Direzione generale, a decorrere dal 1° settembre 2024, è istituita l’Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza, con competenza in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di anticiclaggio;
- alle dipendenze dell’Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza è posto il Servizio Audit, con competenza in materia di audit comunitario, internal audit e vigilanza sugli enti cooperativi;
- all’Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza è preposto il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell’Amministrazione regionale, con incarico di Direttore centrale;

Atteso, pertanto, che, in base al nuovo assetto organizzativo, si rende necessario conferire l’incarico di direttore centrale preposto alla neoistituita Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza presso la Direzione generale congiuntamente alla nomina a Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell’AR e degli enti regionali, le cui funzioni sono attualmente affidate al Direttore generale, dott. Franco Milan;

Visto l’articolo 25 del Regolamento di organizzazione, il quale stabilisce, tra l’altro, le modalità di conferimento degli incarichi di direttore centrale;

Ricordato che, ai sensi del Regolamento di organizzazione, gli incarichi di direttore centrale sono conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato su proposta del Presidente della Regione, sentiti il Direttore generale e gli Assessori competenti per materia ovvero su proposta dell'Assessore delegato e su indicazione del Presidente della Regione, sentiti il Direttore generale e gli Assessori competenti per materia;

Preso atto del carattere di fiduciarità che rivestono gli incarichi di direttore centrale e che gli stessi sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alla direzione stessa, tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 23 e dall'articolo 25, commi 3 e 4 del Regolamento di organizzazione;

Considerato inoltre che, secondo l'orientamento consolidato dell'Autorità nazionale anticorruzione, nella scelta del soggetto cui affidare l'incarico di RPCT vanno seguiti i seguenti criteri:

- mantenere l'incarico in capo a dirigenti apicali, con poteri di interlocuzione reale con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;
- selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- scegliere un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità nello svolgimento dei compiti, sia dotato della necessaria autonomia valutativa e non si trovi in situazioni di conflitto di interessi;
- individuare una figura che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo, a tutela della buona immagine del decoro dell'amministrazione;

Atteso che, a mente dell'articolo 23 del Regolamento di organizzazione, gli incarichi dirigenziali di cui trattasi, in conformità al disposto dell'articolo 10 della legge regionale 18/2016:

- hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili, ma non prorogabili,
- possono essere previsti incarichi dirigenziali di durata non superiore a un anno per particolari esigenze funzionali e organizzative adeguatamente motivate,
- possono avere durata inferiore a tre anni qualora coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato;

Tenuto conto, inoltre, delle indicazioni di ANAC in merito alla nomina del RPCT, la cui durata minima, laddove svolga l'incarico in via esclusiva, non dovrebbe essere inferiore a tre anni, a garanzia della conclusione di almeno un ciclo di programmazione triennale;

Sentiti il Presidente ed il Direttore generale, i quali hanno indicato quale soggetto maggiormente idoneo al conferimento dell'incarico *de quo* il dott. Antonio Bravo, dirigente del ruolo unico regionale, attualmente Direttore generale di PromoturismoFVG sino al giorno 19 settembre 2024;

Avuto riguardo, in particolare, alle attitudini manageriali ed alle capacità professionali del dott. Antonio Bravo, così come desunte dal relativo curriculum formativo e professionale acquisito agli atti e così come dimostrate nel corso dell'attività dirigenziale svolta all'interno dell'Amministrazione regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1409 del 8 settembre 2023 avente ad oggetto il rinnovo dell'incarico di Direttore generale di PromoturismoFVG al medesimo dirigente regionale dott. Antonio Bravo a decorrere dal 20 settembre 2023 sino al giorno 19 settembre 2024 (da intendersi quale ultimo giorno di incarico);

Ritenuto di condividere le predette indicazioni e di disporre, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali – con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, il conferimento al dott. Antonio BRAVO dell'incarico di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza presso la Direzione generale, in correlazione alla nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AR e degli enti regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Ricordato che nell'esecuzione dei compiti competenza, il RPCT unico dell'AR e degli Enti regionali è assistito da una struttura di supporto presso la Direzione generale dell'AR e da una rete di referenti Anticorruzione e Trasparenza, nominati con propria deliberazione n. 84 del 26 gennaio 2024, presso ciascuna struttura direzionale di massima dimensione dell'AR e per ciascuno degli Enti regionali;

Ritenuto di stabilire che l'incarico predetto venga conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal giorno 20 settembre 2024 e sino al giorno 19 settembre 2027, da intendersi quale ultimo giorno di incarico;

Ritenuto, conseguentemente, di revocare a decorrere dal giorno 20 settembre 2024 la nomina del dott. Franco Milan, Direttore generale dell'Amministrazione regionale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AR e degli enti regionali;

Viste le dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, rese dal dott. Antonio Bravo, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'articolo 21 del Contratto Collettivo del Comparto unico del Personale dirigente – triennio normativo ed economico 2016-2018, ai sensi del quale, con l'atto di conferimento dell'incarico, sono individuati, tra l'altro, oltre all'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice;

Visto il capo terzo del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, il quale disciplina gli strumenti di programmazione e coordinamento dell'Amministrazione regionale;

Vista la deliberazione giunta n. 1895 del 1 dicembre 2023 con la quale è stato da ultimo approvato il modello di valutazione delle prestazioni dirigenziali nell'ambito dell'Amministrazione Regionale, ai sensi del quale la valutazione dei Dirigenti è operata annualmente anche sulla base degli obiettivi operativi individuali assegnati a ciascun Dirigente secondo le modalità ivi previste e determinati in stretto raccordo con il processo generale di programmazione dell'ente;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che al conferimento dell'incarico in argomento si connetta l'attribuzione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giunta n. 1895 del 1 dicembre 2023, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

Visto l'allegato C del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali il quale definisce gli elementi negoziali essenziali del contratto di diritto privato a tempo determinato da stipulare con i soggetti cui vengono conferiti gli incarichi dirigenziali di cui all'art. 47, comma 2, lett. a) e b), della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

Tenuto conto di quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 28 del Regolamento di organizzazione, ai sensi del quale, qualora gli incarichi dirigenziali vengano conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a dipendenti regionali, il conferimento medesimo determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico;

Visto l'art. 27, comma 1, del Regolamento di organizzazione sopra citato, ai sensi del quale il trattamento economico da correlare al conferimento degli incarichi quali quello in argomento è determinato dalla Giunta regionale, anche in modo differenziato in relazione alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica, ovvero ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti, mediante un emolumento onnicomprensivo anche articolabile su una parte fissa ed una variabile;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 25 luglio 2023, integrata dalla deliberazione n. 1121 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 25 luglio 2024, in forza delle quali è disposto che al conferimento di incarichi dirigenziali apicali quali quello in argomento si correli il trattamento economico di seconda fascia, così come definito dalla deliberazione medesima;

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

Su proposta del Presidente della Regione,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di conferire al dott. Antonio Bravo, per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate – ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni – mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, l'incarico di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza presso la Direzione generale, in correlazione alla nomina, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali.
- 2.** Di stabilire che il predetto incarico venga conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal giorno 20 settembre 2024 e sino al giorno 19 settembre 2027, da intendersi quale ultimo giorno di incarico.
- 3.** Di revocare, a decorrere dal giorno 20 settembre 2024, la nomina del dott. Franco Milan, Direttore generale dell'Amministrazione regionale, quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AR e degli enti regionali, conferita con le proprie deliberazioni 642/2024 e 2110/2023.
- 4.** Di stabilire che al dirigente compete, in virtù di quanto rappresentato nelle premesse, il trattamento economico onnicomprensivo di seconda fascia, pari ad euro 120.000,00 (centoventimila/00) così come definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1121 del 25 luglio 2024).
- 5.** Di stabilire che, per le causali in premessa illustrate, all'incarico di cui al punto 1. si connetta la realizzazione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giunta n. 1895 del 1° dicembre 2023, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione.
- 6.** Il dirigente è tenuto – secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1-quater, del D. Lgs. 33/2013, così come introdotto dal D. Lgs. 97/2016 – all'adempimento degli obiettivi di trasparenza

definiti annualmente nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente PIAO, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale.

7. La presente deliberazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e comunicata all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) secondo le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE